

**COMUNE DI ANZIO**  
**PROVINCIA DI ROMA**



**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

<b>PROGETTAZIONE ESEUTIVA</b>
-------------------------------

**LAVORI: ARREDO URBANO COMPLETAMENTO LUNGOMARE VIA  
ARDEATINA TRATTO FINALE -**

.

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Questo progetto nasce dalla volontà della Amministrazione Comunale di Anzio di partecipare all' Avviso Pubblico di cui al BURL n. 53 del 05/07/2016 per la manifestazione di interesse destinata al completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", approvato con D.G.R. 227/2014, per il triennio 2016/2018. A tal proposito l'Amministrazione Comunale, nell'eventualità di concessione di contributo regionale, ha fissato al 22% la propria quota di compartecipazione al finanziamento dell'opera, impegnandosi nel contempo, ai sensi della L.R. n. 16/96, a citare espressamente, anche tramite cartellonistica, le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi per la realizzazione dell'opera.

Nello specifico la presente proposta vuole essere, come riportato al punto f dell'obiettivo I, il completamento funzionale di due precedenti progetti di riqualificazione conformi alle finalità di cui all'art. 41 della L.R. 26/2007. Di questi il primo denominato "LAVORI DI ARREDO URBANO NEL LUNGOMARE IN VIA ARDEATINA NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA VESPUCCI E VIA BERGAMO " è stato già realizzato ed ultimato in data 21/04/2015, mentre il secondo denominato "LAVORI DI ARREDO URBANO NEL LUNGOMARE IN VIA ARDEATINA - OPERE DI COMPLETAMENTO" è in fase di aggiudicazione dell'appalto.

La realizzazione di questo progetto ripropone le stesse finalità dei precedenti progetti puntando alla riqualificazione e il miglioramento dell'arredo urbano anche mediante l'utilizzo di materiale eco-compatibili e delle aree di sosta e parcheggio mettendo in primo piano il ripristino delle condizioni di sicurezza, accessibilità e fruibilità dell'area oggetto di intervento con particolare riguardo al superamento delle barriere architettoniche presenti.

Un' obiettivo strategico della proposta è il collegamento dei tratti di pista ciclabile già presenti, che partono dalla Passeggiata delle Sirene in località "Cincinnato", con il tratto della pista già esistente che si estende da Via Fanciulla d'Anzio fino al Comune limitrofo di Nettuno percorrendo Viale Severiano e Viale Mencacci realizzando in tal modo un sistema integrato di pista ciclabile del lungomare a valenza sovracomunale di notevole rilievo con estensione pari a circa 10 km.

Altro punto rilevante della presente proposta progettuale, visto l'interesse nazionale allo sviluppo delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, è rappresentato dall'accordo con l'Ente operatore delle infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga per facilitare l'estensione della rete già presente sul territorio, consentendo ai cittadini di usufruirne in tempi brevi e favorendo in tal modo l'innalzamento della qualità dei servizi offerti. Per tale motivo è stato previsto in progetto

la predisposizione di quanto necessario per la posa della infrastruttura digitale scongiurando anche il futuro scavo della sovrastruttura stradale e dei marciapiedi previsti in progetto evitando intralci per la circolazione veicolare e pedonale e per la sicurezza dei cittadini.

In linea con l'aspetto precedentemente esposto è la previsione di messa in opera di una stazione di ricarica per auto elettriche in modo da favorire la diffusione su larga scala della mobilità elettrica. Infatti già si sta assistendo a una sempre maggiore diffusione di "e-car" grazie anche alle tecnologie sempre meno costose che ne invogliano l'utilizzo. Tale diffusione vuole essere invogliata dall'Amministrazione sia per far fronte alla futura minor disponibilità dei giacimenti petroliferi ma soprattutto per la necessità di ridurre le emissioni nocive di monossido di carbonio che tanti effetti collaterali portano alla qualità della nostra vita. Tale intervento vuole essere in linea pertanto con quanto già proposto in Comuni limitrofi cercando di perseguire il turismo a zero emissioni. Visto che, soprattutto nella stagione estiva, Anzio viene raggiunta da numerosi visitatori a fini turistici e culturali. La stazione di ricarica verrà collocata nell'area destinata a parcheggio antistante la Caserma S. Barbara.

Una parte importante della proposta è la sistemazione dell'area comunale antistante la Caserma S. Barbara lungo la Via Ardeatina. Allo stato attuale l'area viene utilizzata come parcheggio anche dai numerosi turisti che raggiungono i lidi balneari anche dai comuni limitrofi ma la stessa area risulta alquanto degradata in quanto la stessa è in parte asfaltata, con il conglomerato bituminoso ormai ammalorato, e in parte in terra battuta. Verso il mare vi è una semplice recinzione in legno anch'essa molto fatiscante.

L'area è pervenuta al Comune di Anzio grazie al Decreto di Trasferimento n. 8149 del 19/06/2015 del Demanio dello Stato Direzione Regionale Lazio che trasferiva al Comune la proprietà del compendio immobiliare denominato "Aree Esterne Caserma S. Barbara".

In progetto la realizzazione del parcheggio razionalizzando la sistemazione dei posti auto e moto e riservandone una quota alle persone diversamente abili. Tale opera pertanto assume una valenza sovracomunale. Viene prevista anche la continuazione della pista ciclabile nell'area di parcheggio e la creazione di marciapiede con aree di sosta con aiole e panchine al fine di creare anche un belvedere sul lato mare e la passeggiata pedo-ciclabile.

Si prevede anche la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche da convogliare in una condotta fognaria già esistente lungo la Via Ardeatina anche per mitigare il rischio idraulico e idrogeologico presente nell'area.

Vista la particolare configurazione del territorio comunale che presenta uno sviluppo prevalentemente longitudinale lungo la fascia costiera, la Via Ardeatina costituisce, da un punto urbanistico, l'asse urbano più importante del rapporto litorale-territorio, e la sua riqualificazione rilancia la passeggiata a mare consentendo alla città di vivere tale spazio e allo stesso tempo incidendo a fondo sull'immagine del centro urbano, migliorandone l'attuale tessuto e mettendo in risalto i siti di interesse turistico, archeologico, ricreativo e naturalistico presenti. Tra questi ricordiamo succintamente:

Villa Cicerone con la biblioteca recentemente restaurata con i suoi affreschi esposti al Museo Civico Archeologico di Anzio;

La vicina Villa Imperiale conosciuta anche come "Villa di Nerone" che si estendeva a Capo d'Anzio per circa 800 mt lungo la costa e, nel periodo di suo maggior splendore, verso l'entroterra fino alla attuale Villa Sarsina occupando l'area di pertinenza oggi dell'Ospedale Militare. L'opulenza della villa è testimoniata dal ritrovamento di importanti opere d'arte, tra cui la famosa Fanciulla d'Anzio, il Gladiatore Borghese, le sculture in marmo nero di Esculapio e Giove e il vaso bronzeo di Mitridate Eupatore (132-63 a.C.). Ai piedi del promontorio di Capo d'Anzio spiccano le cosiddette Grotte di Nerone, ambienti voltati di sostruzione per il soprastante edificio termale. A sud del faro si sviluppava invece il porto neroniano, oggi quasi del tutto sommerso o cancellato dal porto innocenziano;

il "Cisternone Romano" che si trova alla fine del nostro intervento in prossimità di Via Fanciulla D'Anzio. Lo stesso consiste in una struttura ipogea di epoca romana, probabilmente destinata al rifornimento idrico della città. Tale area è stata già interessata da un processo di valorizzazione e miglioramento da parte dell'Amministrazione Comunale con interventi tra i quali si evidenzia l'illuminazione artistica;

Per finire si evidenzia che, come ricordato da una lapide, in prossimità del parcheggio è ubicato il punto di arrivo del cavo transoceanico, inaugurato nel 1925, per la tratta Anzio-New York e che consentì il collegamento per le comunicazioni telegrafiche fra l'Italia e le Americhe.

Da un punto di vista orografico si può affermare che il tratto di strada oggetto di intervento ha un profilo altimetrico che parte da una quota di circa 14.20 mt. s.l.m. in prossimità di Via Bergamo per poi risalire fino a mt. 17.20 verso l'incrocio con Via Fanciulla d'Anzio.

Il tratto interessato da un punto di vista planimetrico si presenta, per tutta la sua lunghezza, formato prevalentemente da un unico rettilineo. L'area di intervento lungo la Via Ardeatina presenta una lunghezza di circa mt. 1.250 e la larghezza media dell'attuale sezione stradale a doppio senso di marcia è di circa 14 mt. , mentre l'area di parcheggio davanti la Caserma ha

una lunghezza di circa mt. 220 una larghezza massima di circa 50 mt. e un'area pari a circa 8.500 mq.

Di seguito si elencano le lavorazioni e gli obiettivi del progetto.

Si è cercato di restituire una maggiore fluidità al traffico veicolare operando, in alcuni punti la risagomatura della sezione stradale per meglio disciplinare le aree di parcheggio. Le aree maggiormente considerate sono state le fasce territoriali ai lati della strada ponendo la maggior attenzione su quella posta in prossimità del mare che crea un filtro tra la spiaggia e la Via Ardeatina.

Per quanto riguarda i marciapiedi, si precisa che nel tratto in progetto verranno ripristinati quelli lato mare a seguire da Largo Caboto mentre quelli lato monte verranno ripristinati da Via Bergamo in poi e per essi si prevede la dismissione delle vecchie cigliature e la loro sostituzione con nuovi cigli in travertino che si adattano all'ambiente circostante e lo scavo del marciapiede esistente per uno spessore di 30 cm. oltre lo scavo per la fondazione del ciglio che verrà realizzata con un cordolo in conglomerato cementizio delle dimensioni di 30 cm x 25 cm. In questa operazione è compreso il carico, trasporto a discarica, accesso e smaltimento delle eccedenze.

In seguito verrà realizzata la pedonalizzazione del lungomare con la messa in opera di masselli in calcestruzzo vibrocompresso del tipo e colorazione in similitudine ai cubetti di porfido che riprendono la tipologia già usata. Viene prevista la prosecuzione della pista ciclabile della larghezza di 1.5 mt in conformità alle prescrizioni della normativa vigente.

Per razionalizzare anche la sosta dei veicoli, come già accennato, lungo tutto l'asse viario oggetto di intervento è prevista la sistemazione delle aree a parcheggio con conseguente eliminazione delle barriere architettoniche presenti allo stato attuale e la regolamentazione delle interferenze tra i percorsi pedonali, ciclabili e veicolari.

Viene previsto, anche, il rifacimento con vernice spartitraffico rifrangente della segnaletica stradale orizzontale composta dalle strisce longitudinale e dalle strisce pedonali di attraversamento.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, in progetto si prevede, la dismissione dei pali attualmente presenti con conseguente abbattimento dell'inquinamento luminoso e il nuovo rifacimento delle linee elettriche di distribuzione dell'impianto in conformità e nel rispetto delle normative vigenti in materia. L'inserimento della nuova illuminazione verrà posto in opera in conformità al Regolamento Regionale 18/04/2005 n. 8 per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso e avverrà in modo

armonico e funzionale nell'arredo urbano del quale la stessa illuminazione fa parte integrante.

I punti luce saranno disposti su entrambi i lati della strada in modo bilaterale alternati a scacchiera, la cosiddetta disposizione a "quinconce", in considerazione della larghezza della Via Ardeatina. I pali sono in ghisa, rastremati, a bracci singoli e doppi, diritti ed aventi armatura in alluminio equipaggiata con lampada con nuova tecnologia a "led" della potenza di 81W. simili alle esistenze presenti già utilizzati negli interventi precedenti. Gli stessi pali saranno infissi sul terreno previa costituzione di un blocco di fondazione in cls armato opportunamente dimensionati per il sostegno degli stessi.

Viene previsto anche la stessa tipologia di illuminazione nell'area a parcheggio davanti la caserma S. Barbara.

Infine sono previsti in progetto gli arredi necessari, quali panchine cestini per rifiuti e una fontanella, alla creazione di luoghi di sosta e migliorare la fruibilità e la qualità dell'area di intervento.